

Fin da ragazzo
studiai con
selvaggia intensità
i nostri maestri
antichi.
È questo studio,
lungo e faticoso,
l'unica fonte
della mia arte
e a questo
aggiungo il mio
potente bisogno
di sincerità.
(A. Wildt, 1915)



Maschere, maschere...
Un soffio e passano, per dare
posto ad altre. Ciascuno si
racconta la maschera come può
– la maschera esterna.
Perché dentro poi c'è l'altra,
che spesso non s'accorda
con quella di fuori.
(L. Pirandello, 1908)

in copertina
Adolfo Wildt,
Un Rosario - MCMXV,
particolare. Milano,
collezione privata.
nelle alette
Bronzino, *San Matteo*.
Firenze, Santa Felicità.
Adolfo Wildt,
Il puro folle (Parsifal).
Milano, FAI - Fondo
Ambiente Italiano.



Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

La Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì in collaborazione con il Comune di Forlì organizza l'esposizione

WILDT

L'anima e le forme tra Michelangelo e Klimt

Forlì, Musei San Domenico
piazza Guido da Montefeltro
28 gennaio - 17 giugno 2012

Comitato scientifico presieduto da
Antonio Paolucci

Mostra a cura di
Fernando Mazzocca
Paola Mola

Progetto di allestimento a cura di
Wilmoth et Associés, Parigi
Studio Lucchi e Biserni, Forlì

La mostra è realizzata in collaborazione con
Musei Vaticani, Città del Vaticano.
Soprintendenza Speciale per il Patrimonio
Storico, Artistico ed Etnoantropologico
e per il Polo Museale della Città di Firenze.
Soprintendenza Speciale per il Patrimonio
Storico Artistico ed Etnoantropologico
e per il Polo Museale della città di Roma.
Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici
ed Etnoantropologici per le province
di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna
e Rimini.
Pinacoteca di Brera, Milano.
Soprintendenza Speciale per il Patrimonio
Storico, Artistico ed Etnoantropologico
e per il Polo Museale della Città di Napoli.
Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani",
Gardone Riviera - Brescia.

Con il patrocinio di
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Ministero degli Affari Esteri
Regione Emilia Romagna
Provincia di Forlì-Cesena
Università degli Studi di Bologna -
Alma Mater Studiorum

 Rappresentanza in Italia
della Commissione Europea

Ufficio stampa
Studio Esseci di Sergio Campagnolo, Padova

Servizi di accoglienza
Civita Servizi

Sorveglianza
Tre Civette Soc. Coop.

Sistema di biglietteria
TicketOne

Catalogo e bookshop
SilvanaEditoriale

Informazioni e prenotazioni mostra
tel. 199.75.75.15 - www.mostrawildt.it
Visite guidate e laboratori
tel. 02.43.35.35.20 - servizi@civita.it

Alberghi e ospitalità
tel. 0543.37.80.75 - cell. 389.58.24.286
turismo@romagnafulltime.it
www.romagnafulltime.it

Orario di visita
da martedì a venerdì: 9.30-19.00;
sabato, domenica, giorni festivi: 9.30-20.00;
lunedì chiuso.
9 e 30 aprile apertura straordinaria.
La biglietteria chiude un'ora prima.

Modalità di visita
La visita è regolamentata da un sistema
di fasce orarie, con ingressi programmati.
La prenotazione è obbligatoria per gruppi
e scuole ed è consigliata per singoli.
Il biglietto della mostra consente la visita
alla Pinacoteca Civica.

Biglietti
INTERO € 10,00
RIDOTTO € 7,00
(per gruppi superiori alle 15 unità, minori di 18
e maggiori di 65 anni, titolari di apposite
convenzioni, studenti universitari e residenti
nella provincia di Forlì-Cesena)
SPECIALE € 4,00
(per scolaresche - scuole primarie secondarie)
GRATUITO
(per bambini fino ai 6 anni, un accompagnatore
per ogni gruppo, diversamente abili con
accompagnatore, due accompagnatori per scolaresca,
giornalisti con tesserino, guide turistiche con tesserino)

Prenotazioni
Individuale € 1,00
Scuole (per studente) € 0,50

Visite guidate
Gruppi € 85,00
Scuole € 55,00
Visite in lingua € 110,00
(le tariffe per gruppi e visite in lingua sono
comprendenti del servizio di radioguide in mostra)
Sono previsti itinerari turistici per i gruppi che
volessero effettuare, oltre alla visita della mostra,
un percorso guidato nella città e nel territorio.

Visite guidate per non vedenti e non udenti
gruppi max 15 unità € 85,00
(la tariffa comprende un assistente alla
comunicazione L.I.S. e L.I.S. tattile)
per informazioni e prenotazioni:
tel. 339.29.21.002
turismo@cooprecivette.com
a cura di Tre Civette Soc. Coop.

Audioguida
Singola € 5,00
Doppia € 8,00

Radioguide
Noleggio per gruppo € 30,00
(l'uso delle radioguide - microfono per la guida
e auricolari per i visitatori - è obbligatorio anche
per i gruppi con guida propria)

Come arrivare a Forlì
In auto: autostrada A14 da Bologna
e da Rimini, uscita Forlì;
strada statale n. 9 (via Emilia).

In treno: principali collegamenti
con il nord e sud Italia attraverso le linee
Milano-Bologna-Ancona e Milano-Bologna-
Firenze-Roma www.trenitalia.com
In aereo: aeroporto Luigi Ridolfi di Forlì,
via Seganti, 103
tel. 0543.47.49.90/47.49.21
www.forlilairport.com.

MOSTRE COLLEGATE

FAENZA
La ceramica nell'età di Wildt
28 gennaio - 17 giugno 2012
MIC - Museo Internazionale
delle Ceramiche
viale Baccarini 19
Info: www.micfaenza.org
tel. 0546.69.73.11 - info@micfaenza.org

CERVIA
**Giuseppe Palanti. La pittura, l'urbanistica,
la pubblicità da Milano a Milano Marittima**
5 maggio - 2 settembre 2012
Magazzini del Sale, via Nazario Sauro
Info: www.comunecervia.it
tel. 0544.97.92.67
centenariomilanomarittima@comunecervia.it

PREDAPPIO
Archivio del Novecento
**Marisa Mori, donna e artista del '900,
il talento e il coraggio**
4 febbraio - 6 maggio 2012
Renato Bertelli, la parentesi futurista
12 maggio - 5 agosto 2012
Casa Natale di Mussolini
via Varano Costa
Info: www.comune.predappio.fc.it
tel. 0543.92.17.00
urp@comune.predappio.fc.it

INTESA  SANPAOLO

 CASSA DEI RISPARMI
di FORLÌ e della ROMAGNA



 Regione Emilia-Romagna

 Comune di Forlì

 Comune di Forlì

 Comune di Forlì

 Comune di Forlì

 Comune di Forlì

 Comune di Forlì

 Comune di Forlì

media partners

 Rai Radio 3

 Rai Radio 3

 Rai Radio 3

 Rai Radio 3

 Rai Radio 3

 Rai Radio 3

 Rai Radio 3

WILDT

L'anima e le forme tra Michelangelo e Klimt

FORLÌ

Musei San Domenico
28 gennaio - 17 giugno 2012



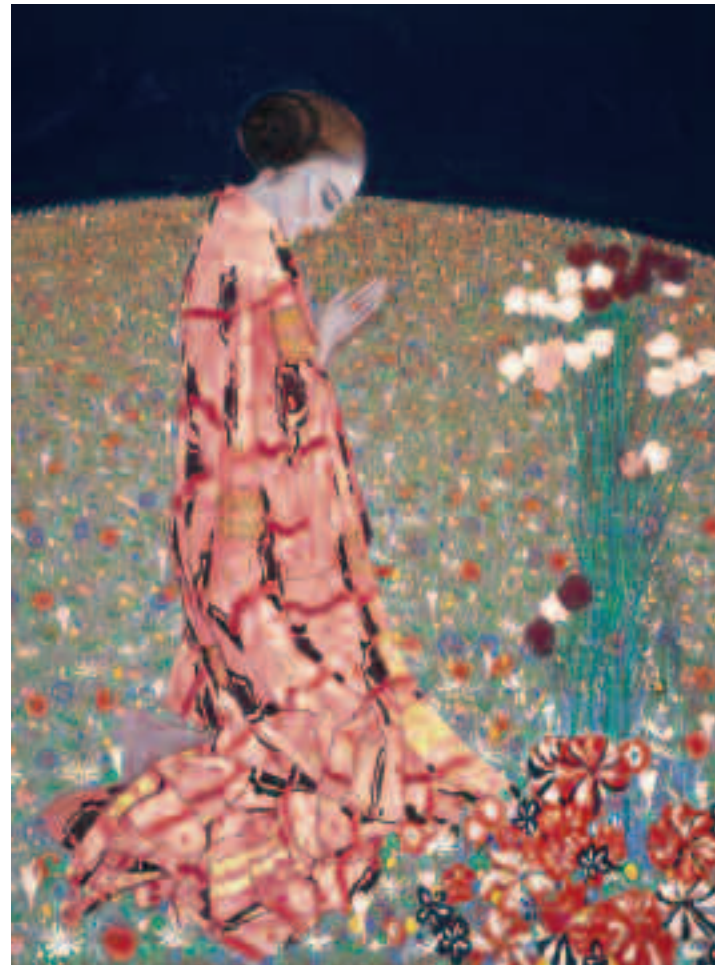
Wildt è arrivato attraverso
spiritualizzazioni estreme di
piani e di volumi, di gesti e
di espressioni a una plastica
ascetica di una intensità e
di una profondità da lungo
tempo non raggiunte.
(M. Tinti, 1919)



L'anima e le forme

Adolfo Wildt (Milano, 1868-1931) è il genio dimenticato del Novecento italiano. Per lungo tempo, nonostante i riconoscimenti e la fama raggiunti in vita – gli fu assegnata per chiari meriti la cattedra di scultura nella prestigiosa Accademia di Brera a Milano e fu nominato Accademico d'Italia – il suo apprezzamento da parte della critica è rimasto controverso. Solo ora si torna finalmente a considerarlo tra i massimi scultori del Novecento.

Estraneo al mondo delle avanguardie e anticonformista, capace di fondere nella sua arte classico e anticlassico, *Wildt è un caso unico in questo suo essere in ogni istante tutto e senza luogo*. Il passato non è più un flusso lineare di cose trascorse ma, come insegna Baudelaire, un tempo nuovo, decadenza e modernità assieme, una vasta landa di significati cristallizzati – Egitto e Grecia, Gotico e Rinascimento – che sopravvivono l'uno accanto all'altro, disponibili all'uso e al rischio dell'interpretazione.



Felice Casorati, *La preghiera*. Verona, Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Forti.

Adolfo Wildt, *Santa Lucia*, particolare. Forlì, Pinacoteca Civica.



La sua incredibile eccellenza tecnica e lo straordinario eclettismo furono attaccati sia dai conservatori – che non lo vedevano allineato per i contenuti ancora pervasi dal Simbolismo e per le scelte formali caratterizzate da richiami gotici ed espressionisti estranei alla tradizione mediterranea e all'arte di regime – sia dai sostenitori del moderno che mettevano in discussione la sua fedeltà alla figura, la vocazione monumentale, il continuo dialogo con i grandi scultori e pittori del passato, e la predilizione della scultura come esaltazione della tecnica e del materiale tradizionalmente privilegiato, il marmo, che lui sapeva rendere con effetti sorprendenti sino alla più elevata purificazione dell'immagine.

Questi aspetti, che ne hanno condizionato per lungo tempo la fortuna, esercitano oggi su di noi un fascino nuovo che solo una grande mostra può finalmente restituire.

Partendo dall'eccezionale nucleo di opere conservate a Forlì, dovute al mecenatismo della famiglia Paulucci di Calboli, protagonista della storia della città e della storia nazionale, e grazie alla disponibilità dell'Archivio Scheiwiller (il grande editore milanese che per via familiare ha ereditato molte opere e materiali di Wildt), è oggi possibile radunare una serie di straordinari capolavori di Wildt e ricostruire il percorso più completo della sua produzione sia scultorea sia grafica.

L'idea che governa questa esposizione non è semplicemente quella di una rassegna di carattere monografico, ma quella di un percorso che (come nel caso della recen-

Adolfo Wildt, *Carattere fiero - Anima gentile*, particolare. Venezia, Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro.



Adolfo Wildt, *Monumento funebre ad Aroldo Bonzagni*, particolare. Cento, Galleria d'Arte Moderna Aroldo Bonzagni.

Adolfo Wildt, *Maschera dell'idiota*. Gardone Riviera - Brescia, Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani".

te mostra di Forlì su Canova) metta in relazione profonda le sue opere con quelle degli artisti – pittori e scultori – del passato (come Fidia, Cosmè Tura, Antonello da Messina, Dürer, Pisanello, Bramante, Michelangelo, Bramantino, Bronzino, Bambaia, Cellini, Bernini, Canova) e dei moderni (Prevati, Dudreville, Mazzucotelli, Rodin, Klimt, De Chirico, Morandi, Casorati, Martini, Messina, Fontana, Melotti) con cui si è intensamente e originalmente confrontato, attraversando ambiti e momenti diversi della vicenda artistica.

I temi da lui privilegiati, come quelli del mito e della maschera, gli consentirono di dialogare anche con la musica (Wagner) e la letteratura contemporanea, da D'Annunzio (che fu suo collezionista) a Pirandello e Bontempelli; così, da ritrattista eccezionale quale era, con i magnifici busti colossali di Mussolini, Vittorio Emanuele III, Pio XI, Margherita Sarfatti, Toscanini e di tanti eroi di quegli anni, egli ha saputo creare un Olimpo di inquietanti idoli moderni.

Wildt vuole condurre i gesti, i volti, le figure umane a una nudità essenziale, coglierne l'anima consentendo al pensiero di giungere a un'armonia maturata e composta tra la linea e la forma.



Albrecht Dürer, *Madonna della pera*. Firenze, Galleria degli Uffizi.

Adolfo Wildt, *Vir temporis acti*, particolare. Milano, Collezione Franco Maria Ricci.

